

Sì vita **Presidente da 25 anni**

Carlo Luigi Caimi: «Avventura straordinaria iniziata nel 1986»



ALLA GUIDA
Carlo Luigi Caimi
da un quarto
di secolo per
l'associazione
«Sì alla vita».
(Foto Demaldi)

■ Un quarto di secolo al servizio della vita umana nascente. Tanti ne ha già dedicati Carlo Luigi Caimi, avvocato e deputato rieletto sulla lista del PPD, all'associazione Sì alla vita. Un traguardo che viene ricordato nell'ultimo numero del bollettino d'informazione dell'associazione e nel quale Caimi traccia il bilancio di «25 anni dedicati a madri e famiglie in difficoltà. Un'avventura umana straordinaria iniziata nel 1986, che mi ha permesso di conoscere gioie, difficoltà e dolori di migliaia di persone trovatasi improvvisamente confrontate con problemi apparentemente irrisolvibili per l'affacciarsi alla dita di un bambino. Spesso inaspettato e non voluto; altre volte fortemente desiderato». Nel bollettino si trovano anche i dati delle interruzioni di gravidanza riferiti al 2010: in Ticino lo scorso anno se ne sono contate 625 (nel 2009 erano state 626, nel 2008 ben 682) di cui 207 con il metodo chirurgico e 413 con il metodo farmacologico. In 5 casi sono stati necessari entrambi. Do-

po la 12esima settimana di gravidanza sono stati effettuati 14 interventi abortivi, di cui 5 per motivi psico-sociali, 8 per motivi somatici del bambino e 1 per la medesima ragione ma inerente la gestante. Nel 2010 le donne straniere che hanno abortito in Ticino sono diminuite rispetto all'anno precedente, a quota 195 rispetto alle 215 del 2009 (nel 2008 erano ancora 227). Caimi ringrazia «il team piccolo ma efficiente» che lavora con lui, in particolare il servizio «SOS madri in difficoltà», diretto da Nucci Caimi-Ferrazzini «pronto ad intervenire a qualsiasi ora in modo informale e senza frapportare ostacoli burocratici». Caimi, in questi 25 anni, è stato un po' l'immagine pubblica di Sì alla vita, dal 2003 in Gran Consiglio dove «mi sono fatto in dovere, ogni volta che se ne è presentata l'occasione, di ricordare ad un Cantone spesso distratto da altri interessi, che in media ogni anno più di 620 bambini non vedono la luce in Ticino perché abortiti legalmente».